



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Susanna Loi	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere
Antonella Petrocelli	Consigliere
Marco Ferraro	Primo Referendario
Rita Gasparo	Primo Referendario
Francesco Liguori	Primo Referendario
Francesco Testi	Primo Referendario
Iole Genua	Referendario (relatore)
Alessandro Mazzullo	Referendario

nella camera di consiglio del 23 luglio 2026 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del comune di Graffignana (LO)

sui rendiconti degli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024 e 2025

VISTI gli artt. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la l. 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la richiesta istruttoria (SC_LOM-2142-U-26/02/2026) concernente le relazioni sui rendiconti degli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024 e 2025 del comune di Graffignana e la risposta dell'Ente (SC_LOM - 3057 - I - 28/03/2026);

VISTA la nota del magistrato istruttore (SC_LOM - 13496 - I - 14/07/2026) con la quale è stata richiesta la fissazione della camera di consiglio per sottoporre all'esame collegiale della Sezione le risultanze dell'istruttoria;

VISTA l'ordinanza n. 250 del 14/07/2026, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato la camera di consiglio per la trattazione della questione;

UDITA la relatrice, Ref. Iole Genua;

CONSIDERATO

1. Premessa. - A seguito dell'esame delle relazioni-questionario concernenti i rendiconti degli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024 e 2025 del Comune di Graffignana (n. 2.603 abitanti al 1.1.2025) ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, la Sezione ha svolto attività istruttoria al fine di acquisire maggiori elementi conoscitivi in ordine ai profili meritevoli di maggior attenzione. Il controllo finanziario è stato condotto avvicinando le analisi sui documenti di bilancio all'esercizio finanziario più prossimo a quello in corso di gestione, al fine di consentire all'Ente di collegare, nella migliore misura possibile, gli effetti delle pronunce della Sezione regionale alla formalizzazione delle decisioni di programmazione/rendicontazione/correzione di propria competenza.

All'esito dell'attività istruttoria, svolta in contraddittorio scritto con l'Ente, il Magistrato Istruttore ha richiesto il deferimento della questione al Collegio, in particolare per l'esame dei seguenti fenomeni: crisi di liquidità, determinante il ripetuto ricorso ad anticipazioni di tesoreria; mancata costituzione della cassa vincolata in taluni esercizi; criticità nella riscossione di residui dei Titoli I e III; gestione dei residui attivi, di dubbia coerenza con il principio di competenza finanziaria potenziata e con il principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con particolare riferimento al par. 3.6 concernente i contributi a rendicontazione; violazione di obblighi pubblicitari di cui all'art. 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

La Sezione, preso atto degli elementi emersi dall'istruttoria, esprime le seguenti considerazioni sulla situazione finanziaria dell'Ente, con riserva di ulteriori approfondimenti in occasione delle successive verifiche dei bilanci e rendiconti comunali anche alla luce delle correzioni conseguenti alle raccomandazioni che di seguito si andranno a formulare. Precisa, altresì, che il presente controllo non implica e non esaurisce la valutazione di aspetti non direttamente e immediatamente riscontrabili sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti dai questionari oggetto di esame e dall'istruttoria compiuta.

2. Risultato di amministrazione. – L'ultimo quadriennio finanziario del Comune di Graffignana ha registrato i risultati esposti nella Tabella 1.

Tabella 1 - Composizione del risultato di amministrazione nel periodo finanziario 2022-2025

	2022	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione (A)	879.654,77	624.586,95	706.327,60	838.898,09
Parte accantonata (B)	753.755,84	407.858,12	512.445,20	562.369,08
Parte vincolata (C)	132.575,33	25.995,56	71.901,97	152.196,61
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	6.862,60	0,00	19.279,58
Parte disponibile (E = A-B-C-D)	-6.676,40	183.870,67	121.980,43	105.052,82

Fonte: Questionari sui rendiconti 2021-2024

Il valore positivo della parte disponibile registrato a partire dall'esercizio 2023 attesta l'avvenuto ripiano anticipato del disavanzo di euro 191.115,09 al 1° dicembre 2015, generato dal riaccertamento straordinario dei residui. Come dichiarato nella nota del 31.03.2023 del Comune di Graffignana, illustrativa delle misure consequenziali alla delibera di questa Sezione n. 64 del 3 marzo 2023, ai fini del ripiano del disavanzo, l'Ente ha, dal lato delle entrate, operato un *“monitoraggio costante dei flussi di cassa delle entrate correnti e maggiore incisività nel contrasto all'evasione tributaria ed extra-tributaria nel breve e medio periodo, anche attraverso l'aggiornamento costante delle banche dati”*, mentre, dal lato della spesa, *“le azioni intraprese dal lato delle entrate hanno permesso una costante diminuzione dell'importo dell'accantonamento ad FCDE che, unitamente al già evidenziato miglioramento del fondo cassa, ha generato effetti marcatamente positivi sul risultato di amministrazione ed ha permesso un più rapido ripiano del disavanzo”*.

L'Ente ha provveduto all'approvazione del rendiconto 2025 con delibera consiliare n. 7 del 30/04/2025, accantonando altresì l'importo di euro 6.355,00 a titolo di contributo di finanza pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 789, della legge n. 207/2024.

3. Ricorso sistematico e strutturale all'anticipazione di tesoreria. – Come in più occasioni accertato da questa Sezione, il Comune di Graffignana risulta ricorrere in modo strutturale e sistematico, da oltre un decennio, all'anticipazione di tesoreria, *“pressoché ininterrottamente dal 2013 palesando, in tal modo, una grave crisi di liquidità”* (in termini, Sez. reg. contr. Lombardia, n. 64/2023/PRSP,

pronunciatisi sui rendiconti degli esercizi 2020 e 2021, nei quali pure ricorreva l'utilizzo dello strumento in questione). L'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria anche negli esercizi 2022-2025, per i rilevanti importi rappresentati nella seguente tabella, pari complessivamente ad euro 1.563.189,94 (dal 2020 nella misura dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio, ai sensi della norma temporanea di cui all'art. 1, c. 555, della l. 27/12/2019, n. 160 e ss.mm.ii.).

Tabella 2 - Utilizzo anticipazioni di tesoreria nel periodo finanziario 2022-2025

Utilizzo anticipazioni di tesoreria	2022	2023	2024	2025
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del Tuel	958.096,07	536.265,50	931.741,34	906.937,27
Importo dell'anticipazione effettivamente concessa (fonte: SIOPE)	26.170,17	283.956,74	280.046,40	973.016,63
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	3	41	13	168
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	8.723,39	7.279,78	21.542,05	5.845,68
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	1.476,80	0,00	412,80	4.695,26

Fonte: Questionari sui rendiconti 2024 e 2025, SIOPE Entrata 7.01.01.01.001 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Per completezza, si rappresenta nella seguente tabella il ricorso all'anticipazione di tesoreria tra il 2016 e il 2021.

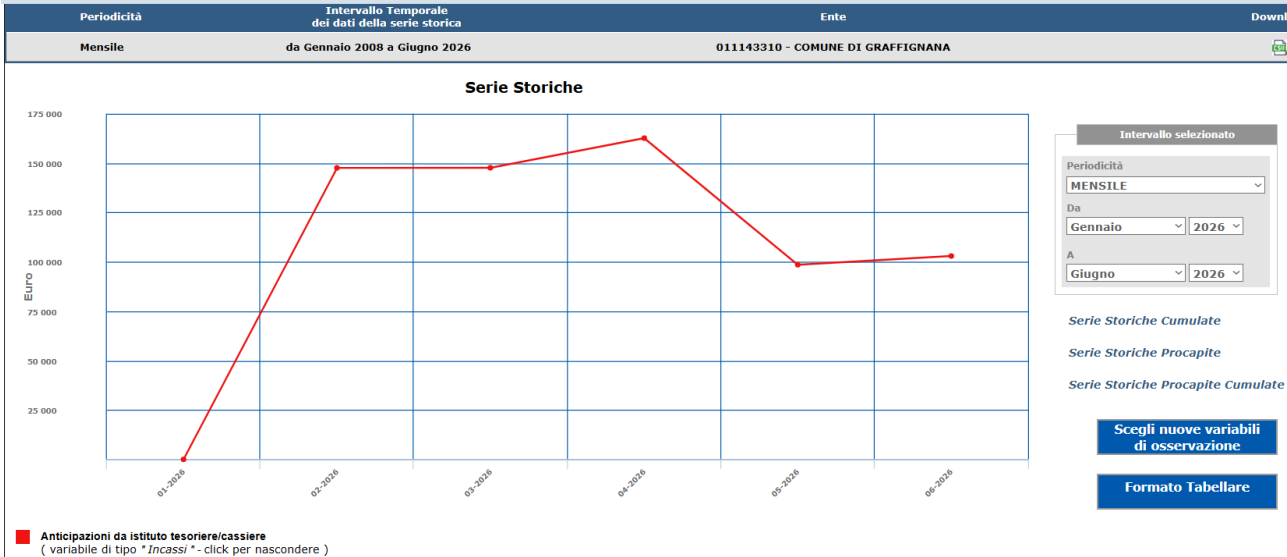
Tabella 3 - Utilizzo anticipazioni di tesoreria nel periodo finanziario 2016-2021

Utilizzo anticipazioni di tesoreria	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del Tuel	837.297,25	850.367,80	887.607,31	726.821,37	861.347,54	895.805,48
Importo anticipazione effettivamente concessa (dato SIOPE)	n.d.	1.516.060,56	1.463.196,75	1.504.253,87	809.045,64	1.112.013,25
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	149.022,06	334.274,91	201.268,51	285.292,41	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	98	109	97	101	69	89
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	n.d.	13.908,81	15.084,50	14.893,60	11.725,30	12.494,53

Fonte: Questionari sui rendiconti 2017, 2018 e 2021, SIOPE Entrata 7.01.01.01.001 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Anche nel primo semestre del 2026 l’Ente ha continuato a fare ricorso all’anticipazione di tesoreria, come rilevabile dai dati mensili certificati dal sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti SIOPE (voce di entrata 7.01.01.01.001 “Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere”).

Grafico 1 - Utilizzo anticipazioni di tesoreria nel primo semestre 2026



Fonte: SIOPE – Dato mensile gennaio 2026 – giugno 2026 Entrata 7.01.01.01.001 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Grafico 2 - Importo delle anticipazioni di tesoreria utilizzate nel 2026

Periodicità	Intervallo Temporale dei dati della serie storica	Ente
Mensile	da Gennaio 2008 a Giugno 2026	011143310 - COMUNE DI GRAFFIGNANA

Mese - Anno	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
01-2026	0,00
02-2026	147.600,96
03-2026	147.654,10
04-2026	162.655,83
05-2026	98.559,16
06-2026	102.978,58

Fonte: SIOPE – Dato mensile gennaio 2026 – giugno 2026 Entrata 7.01.01.01.001 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Nel riscontro istruttorio del 28/03/2026, l’Ente sembra ascrivere le cause della riscontrata carenza di liquidità al rallentamento nel flusso dei finanziamenti, riconducibile al verificarsi di ritardi nelle operazioni di rendicontazione degli stati di avanzamento dei lavori finanziati (anche a valere sul PNRR), a loro volta verosimilmente imputabili a una situazione di deficit di capacità amministrativa dell’apparato comunale. Secondo quanto riferito dall’Ente, nel settembre 2024 “rimaneva ancora in gran parte da realizzare la rendicontazione alle istituzioni competenti per ottenere l’effettiva erogazione all’Ente dei contributi assegnati”, ragione per la quale “in seguito al rilevamento di quella situazione, si è potenziata (mediante maggiore coinvolgimento del Servizio Ragioneria in affiancamento all’Area Tecnica e

tramite affidamento di incarichi esterni – data la situazione di carenza di risorse umane del Comune – l’operatività degli uffici deputati alle rendicontazioni dello stato di avanzamento operativo e finanziario delle opere, portando ad un progressivo recupero dell’incasso delle somme oggetto di contributo esterno, consentendo così di contenere nel corso del 2024 e del 2025 l’importo e la durata dell’utilizzo dell’anticipazione di cassa. Tale processo è in fase di completamento, e si prevede che tutte le comunicazioni alla base dell’erogazione dei contributi saranno correttamente rendicontate e comunicate entro Luglio 2026”.

Le ragioni addotte dall’Ente sembrano, invero, riecheggiare argomentazioni già spese in occasione di precedenti rilievi formulati da questa Corte sul medesimo punto critico, ciò che induce a constatare la presenza di stabili e mai risolti squilibri nella gestione di competenza tra le risorse in entrata e le spese che l’Ente si impegna a sostenere e, a monte, evidenti carenze nella programmazione dei flussi di cassa: *“anche sulla scorta della precedente pronuncia specifica n. 16/2018/PRSP di questa Sezione – è stato possibile rilevare che l’ente fa ricorso all’anticipazione di tesoreria dal 2013, pressoché ininterrottamente, palesando quindi una grave crisi di liquidità. Il Comune, nelle memorie depositate in occasione dell’attività istruttoria svolta, ha specificato che il costante ricorso all’anticipazione di tesoreria è stato principalmente determinato dalle tempistiche nel pagamento dei trasferimenti statali, dal tardivo incasso di una rilevante quota della rata di saldo IMU (...), nonché dalla necessità di rispettare la normativa in materia di tempestività dei pagamenti dei fornitori”* (in termini, Sez. reg. contr. Lombardia, n. 11/2022/PRSP, che accertava il ricorso reiterato alle anticipazioni di tesoreria negli esercizi 2017, 2018 e 2019).

La crisi di liquidità, come appare dall’incremento di giorni di utilizzo e importi esposti nella Tabella 2, risulta essersi accentuata nel 2025.

Nel prendere atto delle giustificazioni fornite dall’Ente, la Corte ricorda che l’istituto dell’anticipazione di tesoreria, naturalmente produttivo di interessi passivi, può essere utilizzato nei casi in cui la gestione del bilancio generi temporanee carenze di cassa, principalmente in conseguenza della fisiologica discrasia temporale tra il flusso delle entrate e quello delle uscite.

Il ripetuto ricorso a tale strumento, tuttavia, induce a dubitare che la perdurante sofferenza di liquidità derivi da un mero disallineamento temporale fra incassi e pagamenti, e che costituisca, invece, un indice di latenti e reiterati squilibri nella gestione di competenza tra le risorse in entrata e le spese che l’Ente si è impegnato a sostenere. Nei casi più gravi, inoltre, esso potrebbe dissimulare forme di finanziamento a medio/lungo termine e, pertanto, nella sostanza, configurare una violazione del disposto dell’articolo 119 della Costituzione, che consente di ricorrere ad indebitamento solo per finanziare spese d’investimento (*ex multis*, Sez. reg. contr. Lombardia n. 106/2025/PRSE; n. 25/2025/PRSP; n. 204/2024/PRSE; Sez. reg. contr. Abruzzo n. 92/2018/VSG; sui medesimi principi cfr. anche Sez. reg. contr. Lombardia, n. 423/2025/PRSE).

La Sezione invita pertanto l'Ente a contenere il ricorso ad anticipazioni di tesoreria entro i limiti dettati dai principi di sana gestione finanziaria, e a elaborare un'adeguata programmazione e un costante monitoraggio dei flussi di cassa, onde fronteggiare le cause determinanti gli squilibri, attraverso scelte idonee a garantire l'incremento dell'ammontare delle entrate certe e ripetitive e/o la riduzione delle spese correnti.

4. Andamento della cassa e ragioni del relativo decremento. Mancata costituzione della cassa vincolata. - Nella seguente Tabella 4 è possibile osservare l'evoluzione della cassa finale e della cassa vincolata negli ultimi esercizi finanziari.

Tabella 4 - Consistenza del fondo cassa al 31 dicembre

	2022	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	481.961,12	343.817,23	200.986,36	206.132,48
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	9.120,00	107.391,00

Fonte: Questionari sui rendiconti 2021, 2022, 2023 e 2024

Secondo quanto dichiarato dal Comune, *“la riduzione del fondo di cassa per il periodo 2022-2024 è dovuta all'anticipazione nei pagamenti delle opere finanziate con contributi relativi alla legge 160/2019; la tardiva erogazione di tali fondi, avvenuta nell'anno 2025, ha comportato la necessità, per l'Ente, di ricorrere anche all'anticipazione di Tesoreria”* (nota prot. n.3057 del 28/03/2026).

Quanto alla mancata valorizzazione di cassa vincolata nel 2022 e 2023, la stessa sarebbe *“da ascrivere alla severa carenza di personale in Area Economico/Finanziaria (...) a cui l'Amministrazione ha posto rimedio a partire dal Gennaio 2024, con l'inserimento in organico di ulteriore personale a tempo pieno ed indeterminato in sostituzione di cessazioni di servizio”* (nota prot. n. 3057 del 28/03/2026).

5. Tutela delle entrate.

5.1. Riscossione dei residui dei Titoli I e III. - L'esame del FCDE relativo agli esercizi in esame – pur accantonato sempre in misura congrua in ciascun esercizio - ha evidenziato il carattere particolarmente deficitario della riscossione delle entrate da IMU-TASI recupero evasione e TIA-TARI ordinaria (in base alla classificazione del consuntivo 2024), nonché IMU/TASI e TARSU/TIA/TARI/TARES (in base alla classificazione del consuntivo 2023).

Tabella 5 - Percentuale riscossione IMU e TASI (anno 2022); IMU-TASI (anno 2023) e IMU/TASI recupero evasione (anni 2024 e 2025)

	2022 (IMU)	2022 (TASI)	2023	2024	2025
Percentuale media di riscossione nel quinquennio precedente	18,98%	28,76%	28,88%	26,26%	28,77%

Fonte: Questionari consuntivo 2022-2023-2024-2025 e Risposta istruttoria - Elaborazione Corte dei Conti

Tabella 6 - Percentuale riscossione TARI E TARES ORDINARIA (anno 2022); TARSU/TIA/TARI/TARES (anno 2023) e TIA/TARI ordinaria (anni 2024 e 2025)

	2022 TARI ordinaria	2022 TARES ordinaria	2023	2024	2025
Percentuale media di riscossione nel quinquennio precedente	20,44%	1,45%	28,72%	31%	33,14%

Fonte: Questionari consuntivo 2022-2023-2024-2025 e Risposta istruttoria - Elaborazione Corte dei Conti

In sede istruttoria l'Ente ha dichiarato che la funzione di riscossione delle entrate tributarie nel periodo agosto-dicembre 2023 era affidata a un funzionario a scavalco con altro comune, presente 12 ore alla settimana, e a una società di supporto esterna, mentre la riscossione dei ruoli era affidata a Agenzia delle Entrate-Riscossione. Successivamente, *“la consistenza del personale dell'Area risulta essere di 1 incaricato EQ a tempo pieno ed indeterminato, 1 istruttore a tempo pieno e indeterminato assunto a novembre 2025, e persiste l'incarico a società esterna. In seguito a tale potenziamento di risorse, si è potuto efficientare il processo di emissione / accertamento / messa a ruolo, cominciando a recuperare il pregresso (...) risultano emessi i ruoli per tributi IMU relativa agli anni fino al 2020 incluso, Tari relativa agli anni fino al 2022 incluso. Quest'anno saranno emessi accertamenti esecutivi per i tributi IMU relativi agli anni 2021/2022, e solleciti rinforzati esecutivi per i tributi TARI relativi agli anni 2023/2024”*.

Con riferimento al Titolo III, si è osservata, inoltre:

- la presenza di consistenti residui da sanzioni per violazioni del Codice della strada, il cui recupero coattivo risulta affidato all'Agenzia delle Entrate – Riscossione, e in riferimento ai quali si registra un miglioramento nella riscossione nel 2025 (cfr. *infra*, Tabella 8);
- la presenza di risalenti residui da *“recupero spese di gestione CDI 2019/2020 e 2021/2022”*, riferiti alla gestione amministrativa di un edificio di proprietà comunale adibito a centro diurno integrato. Anche in tal caso, il mancato recupero del credito è dall'Ente imputato a carenze gestionali e organizzative. Tali residui sono stati incassati nel corso del 2025.

Tabella 7 – Principali residui attivi al 31/12/2024 per importo

Descrizione accertamento	Titolo	Anno di competenza	Residui al 1/1/2024	Incassato	Residui al 31/12/2024
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 2020	3	2020	68.151,44 €	2.745,34 €	65.406,10 €
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 2021	3	2021	45.507,46 €	0,00 €	45.507,46 €
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 2022	3	2022	68.065,50 €	25.171,16 €	42.894,34 €

RECUPERO SPESE DI GESTIONE CDI 2019/2020 - RATA 4	3	2021	5.100,00 €	0,00 €	5.100,00 €
RECUPERO SPESE GESTIONE CDI 2021/2022	3	2023	26.250,00 €	0,00 €	26.250,00 €
CANONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE ANNO 2024	3	2024	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
PROVENTI SANZIONI CDS AL 12/11/2024	3	2024	0,00 €	9.753,85 €	58.864,62 €
RECUPERO UTENZE STABILI COMUNALI - ANNO 2024	3	2024	0,00 €	0,00 €	20.000,00 €
Iva Commerciale anno 2024	3	2024	0,00 €	0,00 €	11.706,25 €

Fonte: Allegato M – BDAP Consuntivo 2024 – Elaborazione Corte dei Conti.

Tabella 8 – Residui attivi al 31/12/2025

Descrizione accertamento	Titolo	Anno di competenza	Residui al 1/1/2025	Variazioni negative	Incassato	Residui al 31/12/2025
ACCERTAMENTI IMU IMMOBILI 2016/2017	1	2021	7.927,48 €	-7.672,04 €	0,00 €	255,44 €
ACCERTAMENTI IMU 2018/2020	1	2022	1.932,39 €	0,00 €	22,97 €	1.909,42 €
ACCERTAMENTI IMU 2018/2020	1	2023	32.194,93 €	0,00 €	2.567,33 €	29.627,60 €
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 2020	3	2020	65.406,10 €	-61.545,05 €	3.337,19 €	523,86 €
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 2022	3	2022	42.894,34 €	0,00 €	5.678,45 €	37.215,89 €
PROVENTI SANZIONI CDS AL 12/11/2024	3	2024	58.864,62 €	0,00 €	23.975,06 €	34.889,56 €
SANZIONI CDS - ANNO 2025	3	2025	0,00 €	0,00 €	20.752,15 €	60.662,50 €
SANZIONI CDS PRIMA DEL 2019	3	2025	0,00 €	-9,35 €	18.338,34 €	1.652,31 €

CONTRIBUTO RIGENERAZIONE URBANA D.G.R. XI/6045	4	2023	90.000,00 €	0,00 €	0,00 €	90.000,00 €
---	---	------	-------------	--------	--------	-------------

Fonte: Allegato M – BDAP Consuntivo 2025 – Elaborazione Corte dei Conti.

5.2. Contributi a rendicontazione per investimenti e applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata. - L'Ente ha confermato la natura di trasferimenti a rendicontazione di taluni consistenti residui esposti - tra diversi altri, anche a valere sul PNRR - nel rendiconto dell'esercizio 2024, riferendo che gli stessi sono stati rendicontati ed erogati soltanto nel 2025 (cfr. Tabella 9). Tale circostanza avrebbe obbligato, in ossequio alla disciplina dettata dal paragrafo 3.6, lettera c), dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, alla reimputazione contabile degli accertamenti agli esercizi di effettiva esigibilità dell'entrata, coincidenti con gli esercizi di effettiva attuazione della spesa, rendicontata secondo stati di avanzamento, in luogo della imputazione alla gestione residui (tra le molte pronunce di questa Sezione sul punto, cfr. Sez. reg. contr. Lombardia n. 313/2023/PRSE, n. 92/2024/PRSE, n. 95/2024/PRSE, n. 221/2024/PRSE, 245/2024/PRSE, n. 29/2025/PRSE).

Tabella 9 – Alcuni contributi a rendicontazione per investimenti

Codice accertamento	Oggetto	Esercizio di competenza	Titolo	Importo	Anno di erogazione
135/2021	Contributo art. 1, commi 29/37, legge 160/2019. Annualità 2021	2021	4	50.000,00	2025
52/2022	Contributo manutenzione straordinaria sede municipale d.g.r. XI/6047	2023	4	105.000,00	2025
131/2024	Contributo statale per efficientamento energetico - anno 2024	2024	4	48.282,00	2025

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo su allegato M BDAP Consuntivo 2024 e riscontro istruttorio riferito a dati rendiconto 2024.

Questa Sezione regionale di controllo ha al riguardo chiarito che *“il parametro di riferimento per la corretta imputazione delle entrate per contributi per investimenti a rendicontazione pluriennale, e delle relative spese, è (...) costituito dal cronoprogramma del progetto di investimento. Il cronoprogramma tecnico (...) costituisce il parametro di riferimento del cronoprogramma finanziario: gli impegni di spesa devono essere imputati agli esercizi in cui si prevede che maturino gli stati di avanzamento, secondo il cronoprogramma del progetto di investimento, e gli accertamenti delle entrate devono essere imputati agli esercizi in cui si prevede di rendicontare la spesa sostenuta all'amministrazione erogante”* (Sez. reg. contr. Lombardia n. 150/2024/PRSE), pena la compromissione degli equilibri del bilancio, in ragione di una sovrastima delle entrate nell'esercizio in cui esse vengono anticipatamente imputate, con dilatazione della capacità di spesa non sostenuta da entrate reali.

7. Inadempimento di obblighi pubblicitari. – Nel corso dell'istruttoria è stata riscontrata la mancata pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2023 e dell'ammontare del debito scaduto e non pagato gli esercizi 2022, 2023, 2024. In corso di istruttoria l'Ente ha provveduto alla pubblicazione dei dati in questione: con riferimento al 2025 si apprezza una riduzione dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati a fine esercizio, pari a 72.490,81 euro, mentre nel 2023 e nel 2024 tale valore era risultato pari, rispettivamente, a 11.715,91 euro e 117.600,47 euro.

P.Q.M.

La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

ACCERTA

nella gestione contabile del comune di Graffignana:

- 1) il ricorso sistematico all'anticipazione di tesoreria in tutti gli esercizi osservati;
- 2) la mancata movimentazione della cassa vincolata negli esercizi 2022 e 2023;
- 3) la scarsa riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie di cui in motivazione;
- 4) un'errata applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata nella gestione dei trasferimenti a rendicontazione;
- 5) la violazione degli obblighi pubblicitari di cui all'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

INVITA

- il Comune a adottare le misure idonee a rimuovere le rilevate violazioni della normativa contabile e, in particolare a:
 - 1) garantire un'adeguata programmazione e gestione dei flussi di cassa, monitorandone costantemente l'andamento e l'equilibrio, al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, e il conseguente maturare di interessi;
 - 2) curare l'abituale costituzione, gestione e rappresentazione della cassa vincolata, nel rispetto della pertinente normativa contabile;
 - 3) adottare tutte le opportune misure, anche organizzative, per migliorare la capacità di riscossione delle entrate riferite ai Titoli I e III, monitorando l'efficienza dei concessionari della riscossione;
 - 4) osservare la disciplina dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.6, lettera c), nel trattamento contabile dei contributi a rendicontazione, reimputando gli accertamenti agli esercizi finanziari in cui - in base al cronoprogramma dell'investimento - sia prevista la scadenza dell'obbligazione sottostante, in luogo della conservazione degli accertamenti stessi alla gestione residui;

5) curare il regolare e tempestivo adempimento degli obblighi pubblicitari di cui all'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

- l'Organo di revisione a guidare e verificare il corretto adempimento delle misure sopra indicate.

DISPONE

- la trasmissione di copia della presente deliberazione, attraverso il sistema Con.Te, al Revisore dei conti e al Sindaco, in qualità di presidente del Consiglio comunale, affinché ne informi l'Assemblea ed entro sessanta giorni, trasmetta a questa Sezione regionale di controllo, tramite Con.Te, la deliberazione consiliare di presa d'atto dei contenuti della presente pronuncia;
- la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune, come richiesto dall'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio del 23 luglio 2026.

L'Estensore
(Iole Genua)

Il Presidente
(Susanna Loi)

Depositata in Segreteria il
28 luglio 2026
Il Funzionario preposto
al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)